

CRISI AZIENDALI / Da sei mesi in tenda i lavoratori

Multiservizi, verso un tavolo tecnico su esuberanti ed ammortizzatori sociali

Dopo l'ultimo incontro del 28 luglio tra enti, parti sociali e Regione per l'annosa vicenda della nascita di una nuova società pubblica (newco) dove ricollocare i circa 240 lavoratori della ex Frosinone Multiservizi, finalmente ieri, al sesto mese di presidio sotto il municipio frusinate da parte dei lavoratori, si è svolto un nuovo incontro tra le parti. Erano presenti le parti sociali, gli enti (Frosinone con **Piacentini**, **Martini** e **Benedetti**, la Provincia con il presidente uscente, **Alatri** con **Di Fabio**) tutti accompagnati da almeno un amministrativo. La Regione era rappresentata da **Caligiuri**, della segreteria dell'assessorato, mentre erano assenti, pur sollecitati, i consiglieri regionali. Era presente **Migliorelli** della segreteria di **Buschini**. Le parti sociali non mancavano di sottolineare che durante l'estate il lavoro da svolgere è stato disatteso, tanto da doversi reincontrare senza passi in avanti. Eppure i lavoratori avevano incontrato gli enti ed ottenuto impegni ancor più cospicui dal punto di vista economico, attraverso un confronto tecnico per superare gli ostacoli di natura procedurale. Essi si sono anche incontrati con i due candidati alle provinciali, **Pompeo** e **Pittiglio** sotto la tenda con i quali si è raggiunta una intesa di prosecuzione delle volontà di **Patrizi** anche quando uno di loro lo sostituirà.

"A rompere gli indugi con chiarezza e con una fattiva proposta - spiegano i lavoratori in una nota - arrivava Patrizi che ribadiva la necessità di un piano industriale serio, ora che le deleghe da parte del governo sono chiare; la Provincia si fa carico

di riconvocare il tavolo tecnico subito dopo la tornata elettorale di domenica. Di Fabio sosteneva questo percorso indicando la necessità di un cronoprogramma e individuando una data di partenza della società non oltre il 1/1/2015; in altro modo si ricorrerà alle esternalizzazioni dei servizi! Concludeva Piacentini che ribadiva la volontà della nuova società, senza ovviamente dare troppa soddisfazione e certezze agli astanti: nonostante l'esternalizzazione di uno dei servizi facenti parte del piano economico già presentato, l'importo per la nuova società rimane fissato in €2,5 IVA inclusa; rimane dubbioso l'intervento regionale per la viabilità; il Comune deve muoversi con circospezione visto il piano di riequilibrio economico finanziario, sottostando a valutazioni del ministero per tutte le procedure da attivare". E quindi dopo il lungo iter portato avanti fino ad oggi va definito un tavolo di confronto con le parti sociali sui possibili ammortizzatori sociali, e sugli eventuali esuberanti. Intanto i lavoratori, il 60% dei quali ad oggi è privo di reddito, l'altro 40% non supera 550 euro, ancora senza TFR, che sembra tuttavia essersi sbloccato dalle pastoie tecniche, sono coinvolti nelle innumerevoli cause contro le coop e si stanno preparando per opporsi al tentativo di fallimento della società Frosinone Multiservizi, udienza fissata per il 21 ottobre.

Ieri nuovo incontro tra le parti interessate in vista del varo della newco



Peso: 40%